CVRIA ARCIVESCOVILE DI VDINE

Udine, 6 gennaio 1962.

StimatissimaSign.na

INES FRANZOLINI

CITTA'

Le trasmetto tutte le notizie, che son riuscito a trovare quì, sulla chiesetta di S.ILARIO di CARGNACCO.

Come ben vede, dal nulla che si sapeva, siamo arrivati.... a qualche cosa !

Qualora queste memorie ed altre eventuali dovessero essere pubblicate o in opuscoletto o su qualche numero unico,penso che sarebbe bene pregare un semplice disegnatore a fare con quattro linee lo schizzo della chiesetta. Non dovrebbe esser difficile, data la descrizione della medesima: con una finestra rotonda sulla facciata, con un campaniletto a vela con una sola campana, con due finestre dal lato dell'Epistola......

E se, come mi pare Lei accennava, ci sono ancora delle macerie della chiesetta, sarebbe interessante fara una fotografia di queste.

Ossequiando

IL CANCELLIERE ARCIVESCOVILE
(Mons. Domenico Garlatti)

Garlatti

LA CHIESETTA

dei SS. I L A R I O e T A Z I A N O

=====================================

di

C A R G N A C C O.

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

e la chiesa di S. Andrea

Notizie desunte da documenti dell'Archivio Patriarcale presso la Curia Arcivescovile di UDINE.

6 Genn.962.

(Appunti relativi alla storia di Cargnacco e dei Conti della Torre).

CVRIA ARCIVESCOVILE DI VDINE

N. .... li ....

La chiesetta campestre, dedicata ai SS. Ilario e Taziano, Martiri Aquileiesi, di CARGNACCO, è nei documenti chiamata di solito solo col nome del primo Santo; S.Ilario; ed in friulano "Sant ' Elar ".

E' indicata sempre come esistente nel territorio di Cargnacco. Questa " villa " poi era soggetta alla parrocchia di Lumignacco: e ciò fino all'anno 1955, in cui, smembrata da Lumignacco, fu eretta in parrocchia e divenne così indipendente.

\+ + + + +

Il primo documento della chiesetta dei Ss. Ilario e Taziano di Cargnacco, esistente nell'archivio Patriarcale presso la Curia Arcivescovile di Udine, risale al 1593. Altri documenti anteriori quì non esistono.

Questo documento si trova in una nota del Vicario Curato di Lumignacco, Pre Mattio Croatio di Gemona, datata 4 aprile 1593. In essa oltre alla chiesa dei tre paesi, che costituivano la parrocchia:

1) S.Andrea Ap. di LUMIGNACCO,
2) S. Andrea Ap. di CARGNACCO;
3) S. Giovanni Battista di LOVARIA,

è ricordata pure la nostra chiesetta con queste parole:

" chiesa di S.Hilaro et Tatiano nel bosco di Cargnacco."

\+ + + + + +

In occasione poi della Visita Pastorale alla parrocchia

CVRIA ARCIVESCOVILE DI VDINE

N. .... li ....

di Lumignacco, fatta da Mons. Agostino BRUNO, Protonotarrio Apostolico e Luogotenente Generale del Rev.mo Cardinale Francesco Barbaro, Patriarca di Aquileia, il 24 ottobre 1607, abbiamo la descrizione minuta della detta chiesetta.

E' l'unica descrizione, che esiste nei documenti. E' scritta in latino, e... latino dell'epoca: diamo quì la traduzione letterale.

" Chiesa campestre sotto l'invocazione dei Ss.Ilario e Taziano.

" E' edificata " in medio dumetorum et veprium", (cioè) in mezzo agli sterpi ed ai cespugli, che la circondano per circa trenta campi di terra.

" Si trova in un fondo libero, aperta e non occupata dai detti cespugli e sterpi, che la circondano. In mezzo ad essi vi è la strada di accesso, non incommodo.

" Le pareti esterne sono mal intonacate ed il tetto ha bisogno di riparazione.

" Si vedono nelle pareti delle spaccature pericolose; ed è abbastanza ben pavimentata.

" La porta d'ingresso si chiude bene e la chiave è custodita dal Cameraro di S.Andrea.

" Sul frontispizio è un piccolo campanile con una sola campana.

"Nell'ingresso di vi è un rozzo vaso per l'acqua santa.

" Tutto il corpo della chiesa è lungo quattro passi e largo due e mezzo. (1)

Il "passo" della provincia di Udine equivaleva a m.1,702 (Piva, Manuale di Metrologia, pag. 185). Perciò la chiesa era lunga metri 6,80 e larga m. 4,25.=

" Ha due finestre dal lato dell'Epistola ed una rotonda sulla porta.

" Ha bisogno di essere imbiancata e restaurata nelle pareti interne, sulle quali ci sono figure di "rose" in luogo delle croci poste nella consacrazione della chiesa.

" In fondo vi è l'altare, abbastanza ampio, di pietra, con ai lati due pareti di legno; con gradino di legno decenti; e con Icona rovinata dall'umidità, nella quale tra le altre imagini vi è quella della B.Vergine e dei Santi Ilario a Taziano.

" Tanto l'altare come la chiesa sono consacrati e fu mostrata la Bolla della consacrazione, fatta da Luca Bisanzio, Vescovo, il quale riconciliò la chiesa il giorno di San Rocco, 16 agosto 1558.

" Si celebra l'anniversario della consacrazione nella detta chiesa, celebrando una messa letta, la quale è detta dal Vicario di Lumignacco: ed egli riceve dalla Fabbriceria di S.Andrea l'offerta di " triginta sex solidorum", trentasei soldi.

=======

" A domanda, fu detto che la lampada di rame si accende alla sera dei Sabati.

" Id. id. fu detto che la chiesa è antichissima e una volta possedeva due campi, ora tenuti dalla chiesa di S.Andrea di Cargnacco, che eseguisce gli anniversari come annotato nella Visita Pastorale di questa Chiesa.

" Id. id. fu detto che il Vicario di Lumignacco è obbligato a celebrare ~~e celebrare~~ in questa chiesa oltre che l'anniversario della dedicazione, il giorno di S.Ilario, l'ultima domenica

d'Avvento, S.Rocco; e che non soddisfa alla celebrazione di una Messa al mese, che dovrebbe celebrare, a causa della lontananza del luogo e della scomodità del viaggio e per mancanza di chi serva la Messa, essendo distante da Lumignacco " dimidium milliarium", mezzo miglio e lo stesso da Cargnacco e situata nel predetto bosco.

" In detta chiesa non v'è alcuna sepultura e non ha cimitero."

%%%%%%%%%%

In un'altra nota, che contiene l'elenco delle chiese della parrocchia di Lumignacco, datata 1704, è detto:

" V'ha una chiesuola campestre, in luogo detta " Le Selve", intitolata SS.Ilario e Taziano, vulgo " S.Elar"; dicono esser consacrata e che cada la dedicazione nella domenica 4 d'Avvento, nel qual giorno ed in quello S.Sebastiano e Fabiano e di S.Rocco si va colà a celebrare la Messa, con paramenti che si portano, mentre ivi non c'è che l'altare solo, et è senza alcuna entrata"(reddito).

\+ + +

In data 16 aprile 1736 fu visitata dal Can.co Domenico Fistulario, delegato dal Rev.mo Daniele Delfino, Patriarca d'Aquileia; e la visita è così descritta:

" Visita della chiesa campestre dedicata a S.Illario filiale della parrocchiale di S.Andrea di Lumignacco.

" E' consacrata la cui dedicazione si celebra la domenica innanzi il S.Natale di Nostro Signore.

" Visitò l'altare sotto il suddetto titolo. E' consacrato.

" Ordinò ~~sia provveduto~~ che sia ricolorita la Palla (il quadro) o cambiata. Che sia similmente ricolorito o mutato l'antipendio.

CVRIA ARCIVESCOVILE DI VDINE

li

N.

" Che sia provveduto d'un Crocifisso di ottone.

" Visitò il vaso della chiesa. Ordinò:

" Che sopra il muro al di dentro, con caratteri grandi sia scritto il giorno in cui si celebra la Dedicazione. "

\+ + + + +

E' ricordata ancora, ma senza alcuna particolarità degna di segnalazione, nelle note del 1744, del 1767, e del 1796.

Invece in una nota, collocata nel fascicolo subito dopo quella del 1796, ma senza data e senza firma, troviamo una novità. Ecco la nota:

" Chiesa campestre dei SS. Illario e Tatiano di detta Villa di Carg.° (Cargnacco), dei Sig. Coo: Della Torre. "

E' la prima ed unica volta in cui sia attribuita la proprietà della chiesa a persona privata e cioè ai Conti Della Torre.

Siccome in tutte le note precedenti non vi è alcun cenno a proprietà privata della chiesa; ed invece è enumerata tra le pubbliche; ed anzi nella descrizione della stessa del 24 ottobre 1607 è espressamente detto che si trova " in territorio libero", è da ritenere che dopo il 1796 i Conti Della Torre abbiano comperato i terreni adiacenti alla chiesa, e così siano stati ritenuti proprietari anche della chiesetta.

CVRIA ARCIVESCOVILE DI VDINE

li ....

N. ....

In data 30 settembre 1820, Pre GioBatta Bearzi, parroco di Lumignacco, manda all'Arcivescovo una relazione sulla sua parrocchia, sulle chiese e sui sacerdoti: ma la chiesetta di S.Ilario non è nominata; come pure non è più nominata nelle relazioni seguenti.

Si deve quindi concludere che tra il 1796, ultima volta che è ricordata ed il 1820, la chiesetta dei SS.Ilario e Taziano di Cargnacco, sia stata del tutto abbandonata ed abbia incominciato ad andar in rovina.

D.Domenico Garlatti
Cancell. Arcivescovile.

(Dall'Archivio Patriarcale presso la Curia Arciv.le di Udine: Visite Pastorali, Cartolare"Lumignacco", ecc.).

%%%%%%

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%ù

%%%%%%